



Impresa appaltatrice:

Revisione:
Data:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

**SERVIZI DI ASSISTENZA PRM
C/O L'AEROPORTO INTERNAZIONALE DI NAPOLI**

**AZIENDA COMMITTENTE:
Gesac Spa**

AZIENDA APPALTATRICE:

Motivo della revisione:

data

Il Committente

L'appaltatore

Pagina 1 di 22



1. INTRODUZIONE.....	3
2. Descrizione dei lavori oggetto dell'appalto	4
3. IDENTIFICAZIONE IMPRESE	4
4. Ruoli e responsabilità	5
4.1 Impresa committente	5
4.2 Impresa appaltatrice	5
5. Gestione delle emergenze	6
6. Regolamentazioni aeroportuali.....	7
7. Coordinamento e cooperazione	7
7.1 Riunioni di coordinamento.....	8
7.2 Violazione delle misure prescritte	9
8. Individuazione e analisi dei rischi da interferenze	9
8.1 Rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto	9
8.1.1 Descrizione dei rischi specifici e misure prevenzione e protezione	11
8.2 Rischi interferenziali connessi alle attività oggetto dell'appalto.....	18
9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	20
10. ATTREZZATURE, MEZZI, ABILITAZIONI, MATERIALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE	20
11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	21
ELENCO ALLEGATI	22



1. INTRODUZIONE

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto a cura dell'impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto dal medesimo articolo al fine di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) informarsi reciprocamente in merito a tali misure

nonché eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il presente documento è allegato al contratto stipulato tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.



Impresa appaltatrice:

Revisione:
Data:

2. DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività affidate sono specificate nella tabella che segue.

ATTIVITA' PREVISTE DA CONTRATTO	Servizio di assistenza persone con disabilità o con mobilità ridotta (PRM) presso l'Aeroporto Internazionale di Napoli.
INDIRIZZO DEI LAVORI	Aeroporto Internazionale di Napoli.
PRINCIPALI ZONE INTERESSATE DALLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	Aree aperte al pubblico di Terminal 1, Sala Amica, parcheggi, Airside.
DURATA DEI LAVORI	Le attività oggetto di appalto si svolgono 365 giorni/anno, senza soluzione di continuità in orario utile a garantire l'attività operativa dell'aeroporto, orientativamente tra le ore 05.00 e le ore 24.00, con l'impegno di copertura del servizio stesso anche in caso di anticipo/ritardo voli.

L'impresa appaltatrice effettua le proprie attività secondo quanto specificamente previsto dalla procedura QUA 001, di cui al Regolamento di Scalo.

In particolare l'assistenza è assicurata e svolta tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, in orario utile a garantire l'attività operativa dell'aeroporto.

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente appalto vengono utilizzate le seguenti attrezzature, mezzi speciali, aree/impianti:

- Sedie a rotelle.
- Mezzi speciali di Airfield, quali Cobus, Pulmino,
- Ambulift

In aeroporto sono disponibili per l'assistenza PRM:

- N. 2 "Sala Amica", con annesse attrezzature, impianti e sistemi informatici.
- Varco di controllo security facilitato;
- Punti di richiesta di assistenza attrezzati.

3. IDENTIFICAZIONE IMPRESE

Impresa committente

RAGIONE SOCIALE	Gesac Spa
LEGALE RAPPRESENTANTE	
SEDE LEGALE	
ATTIVITA' SVOLTA	Gestione aeroportuale

Impresa appaltatrice

RAGIONE SOCIALE	
LEGALE RAPPRESENTANTE	



Impresa appaltatrice:

Revisione:

Data:

SEDE LEGALE	
ATTIVITA' SVOLTA	

4. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto, vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore.

4.1 IMPRESA COMMITTENTE

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di GESAC	
Medico Competente di GESAC	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di GESAC	
Direttore del servizio Gesac	

Di seguito si riportano i riferimenti e la reperibilità del Duty Team Gesac, referenti in turno per ciascuna area/processo per la operatività aeroportuale come individuati quali referenti operativi in turno per le attività di coordinamento .

	Tel.	Reperibilità

4.2 IMPRESA APPALTATRICE

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	

Per tutte le necessità di comunicazione di cui le committente abbia necessità, la stessa potrà fare riferimento al personale presente in Sala Amica e al numero....

Il personale dell'impresa appaltatrice è formato e addestrato in materia di lotta antincendio, gestione delle emergenze legate alle proprie attività e primo soccorso sanitario, come specificamente previsto dalla normativa vigente in materia.



Il personale della impresa appaltatrice è informato e formato secondo quanto specificato dal art. 36 e 37 del D.Lgs 81/08.

5. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Nelle aree interessate dalle attività di cui al presente contratto vige il Sistema di Gestione delle emergenze Aeroportuali di cui al Manuale di Aeroporto.

Pertanto in caso di emergenza la gestione della stessa è affidata ad una squadra di emergenza così costituita:

- Coordinatore dell'Emergenza: ADM
- Coordinatore dell'Evacuazione Terminal: PDO
- Addetto al quadro: Addetto in Control Room
- Addetti evacuazione
- Addetti antincendio
- Addetti primo soccorso

Il personale Gesac di cui sopra è nominato e addestrato per i rispettivi compiti in emergenza, allertato in caso di necessità dall'ADM .

In caso di emergenza l'evacuazione del Terminal viene effettuata nelle modalità e con gli specifici ruoli di cui alla procedura di emergenza aeroportuale EME 001, ivi compresi gli addetti alla evacuazione disabili.

Il personale della impresa appaltatrice deve essere specificamente formato e addestrato relativamente alla applicazione di tale procedura, nella quale il personale della appaltatrice riveste il ruolo di addetto alla evacuazione disabili, sotto il coordinamento di un Coordinatore Evacuazione disabili.

L'impresa appaltatrice svolge le attività di propria competenza nell'ambito delle attività di evacuazione Terminal secondo specifica Istruzione Operativa/procedura relativa alla evacuazione PRM, predisposta dalla impresa appaltatrice.

Per la gestione delle emergenze incendio sono ubicati in tutti gli ambienti, chiaramente segnalati, estintori e idranti sottoposti a regolari controlli.

Armadietti contenenti attrezzature specifiche, estintori, idranti, ecc., presenti nei vari locali di lavoro sono sempre accessibili con facilità.

Chiunque rilevi una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare tempestivamente l'allarme, chiamando la **Control Room (0817896455 o 0817896999, da telefoni interni GESAC 455 o 999)**. In alternativa la segnalazione di allarme può essere data attivando uno dei pulsanti di emergenza presenti nell'area.

La dichiarazione di uno stato di emergenza nel Terminal viene data dal Responsabile dell'emergenza, l'Airport Duty Manager (ADM).

In caso di emergenza gli operatori dell'impresa appaltatrice che si trovino in Airside, ove non assistano direttamente o indirettamente all'evento, verranno allertati direttamente dal personale di Airfield, da cui ricevono tutte le informazioni in merito a natura e sede dell'emergenza, precauzioni da adottare, azioni da intraprendere.

Per emergenza che coinvolga il Terminal l'attivazione di segnalazione acustica segnala l'emergenza in corso.

In caso di ordine di evacuazione, impartito dal Passenger Duty Officer (PDO), previa specifica istruzione dell'Airport Duty Manager viene attivata una sirena a suono continuo e un messaggio vocale che impartisce l'ordine agli occupanti del Terminal di evacuare le aree.

In caso di segnale di evacuazione Terminal, il personale si deve attenere alle modalità indicate dagli addetti all'evacuazione (questi ultimi indossano un gilet rosso alta visibilità), evitando di intralciare l'attività degli uomini della squadra di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.



Al segnale di evacuazione Terminal o su specifica richiesta del personale aeroportuale impegnato nella gestione dell'emergenza, il personale dell'impresa appaltatrice provvede alla evacuazione dei PRM in assistenza e alla loro messa in sicurezza. Ove non fosse possibile il personale della impresa appaltatrice allontana dalle aree i PRM in assistenza utilizzando i luoghi statici sicuri, segnalati nelle planimetrie di emergenza allegata alla EME001 e esposte nelle aree Terminal.

Nell'evacuare le aree interessate raggiungere il Punto di raccolta (Assembly Point) più vicino. Il responsabile dell'impresa appaltatrice dovrà accertarsi che tutto il proprio personale abbia lasciato la propria postazione di lavoro. Il personale rimarrà presso i punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del responsabile o del suo sostituto.

L'evacuazione delle aree in emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone. In caso di ordine di evacuazione il personale deve:

- mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione;
- seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza;
- allontanarsi immediatamente, non attardarsi a raccogliere gli effetti personali, non correre;
- non utilizzare ascensori o montacarichi, i quali possono restare bloccati per mancanza di elettricità;
- nel caso che gli ambienti siano invasi dal fumo, coprire il naso e la bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato e, eventualmente, procedere carponi;
- aiutare le persone in difficoltà che fossero presenti (es. persone disabili, visitatori);
- raggiungere le scale di sicurezza e le uscite d'emergenza che portano al punto di raccolta.

In caso di emergenza sanitaria (Infortunio, malore, malessere) e necessità di primo soccorso sanitario:

- IN TUTTE LE AREE INTERNE AL TERMINAL 1 E IN AIRSIDE si potrà allertare il presidio ASL di Pronto Soccorso, presente in aeroporto, chiamando il numero 0817896476 (476 da telefono interno).
- IN TUTTE LE ALTRE AREE, chiamare il 118.

Successivamente allertare la Control Room (0817896455/999, Int. 455 o 999) o l'ADM (0817896638, int. 638).

6. REGOLAMENTAZIONI AEROPORTUALI

Nello svolgimento delle attività oggetto di appalto l'impresa appaltatrice dovrà attenersi altresì a quanto specificamente previsto dal vigente Regolamento di Scalo.

7. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Nell'ambito di una riunione di coordinamento preliminare svoltasi presso la sede della committente, si sono:

- illustrati e condivisi i contenuti di cui al presente documento, accogliendo le osservazioni della impresa appaltatrice;
- condivise le modalità organizzative di committente e appaltatrice in relazione alle specifiche attività oggetto di appalto;
- condivise le misure di prevenzione e protezione da adottare in relazione agli specifici rischi da interferenze individuati.

Eventuali riunioni di coordinamento specifiche, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati della committente e dell'impresa appaltatrice, si svolgeranno nei seguenti casi:

- modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle procedure di emergenze.
- verifica di eventuali problematiche inerenti la sicurezza prevedibili o che dovessero emergere durante le attività lavorative ;
- imprevisti che possano richiedere modifiche alle procedure e organizzazione del lavoro.

Il coordinamento tra le attività svolte dalla impresa appaltatrice e l'operatività aeroportuali, ordinaria e straordinaria, anche per presenza di altre imprese/lavoratori e utenza aeroportuale, viene effettuata attraverso l'applicazione della procedura QUA001, che si allega al presente documento (allegato 1).



Il coordinamento delle attività affidate alla impresa appaltatrice

Nel corso dello svolgimento delle attività da parte dell'impresa appaltatrice, eventuali sopraggiunte necessità operative o problematiche insorte, dovranno essere comunicate e gestite in collaborazione con il personale della committente al fine di :

- rendere nulli o minimizzare l'impatto dell'intervento sulle altre attività operative e utenza aeroportuali;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione spazio-temporale rispetto ad altri lavori o attività aeroportuali ordinarie.

I riferimenti della impresa appaltatrice, per lo svolgimento delle attività previste di coordinamento delle stesse sono riportati al punto 4.2.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese di interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce inoltre che il responsabile incaricato dalla committente e/o il responsabile incaricato della impresa appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interrompere il servizio qualora le attività non siano da ritenersi sicure.

Il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti.

Il personale dell'impresa appaltatrice, a cura dell'impresa stessa, dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nelle aree sede degli interventi e reso edotto delle prescrizioni, procedure e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento. L'impresa appaltatrice si obbliga inoltre al completo ed efficace recepimento da parte del proprio personale del Manuale Informativo di Sicurezza in Allegato 2.

Gesac si riserva di chiedere evidenza all'impresa appaltatrice circa l'avvenuto adempimento di tale obbligo informativo e formativo.

7.1 RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Nell'ambito di una riunione di coordinamento preliminare svoltasi presso la sede della committente, si sono:

- illustrati e condivisi i contenuti di cui al presente documento, accogliendo le osservazioni della impresa appaltatrice;
- condivise le modalità organizzative di committente e appaltatrice in relazione alle specifiche attività oggetto di appalto;
- condivise le misure di prevenzione e protezione da adottare in relazione agli specifici rischi da interferenze individuati.

Eventuali riunioni di coordinamento specifiche, per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati della committente e dell'impresa appaltatrice, si svolgeranno nei seguenti casi:

- modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle procedure di emergenze.
- verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza che dovessero emergere durante le attività lavorative;
- imprevisti che possano richiedere modifiche alle procedure e organizzazione del lavoro.

I rapporti tra l'impresa committente e l'impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'impresa appaltatrice alla committente, discussa e condivisa nell'ambito di una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.



L'impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione di coordinamento del suo responsabile.

Nello svolgimento dei lavori di cui al presente appalto la committente garantisce che in ogni momento sia presente presso le aree interessate un proprio responsabile in turno (cfr punto 4.1), per il coordinamento delle attività dell'impresa appaltatrice con l'operatività aeroportuale, per particolari esigenze che si rendano necessarie (liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quanto altro). Anche l'impresa appaltatrice si obbliga a quanto precede per quanto afferente le proprie attività, garantendo la reperibilità di un proprio responsabile come da punto 4.2 del presente documento.

7.2 VIOLAZIONE DELLE MISURE PRESCRITTE

In caso di violazione delle misure di prevenzione e protezione prescritte, il responsabile Gesac dell'area/processo interessata dalle attività svolte dalla impresa appaltatrice potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

8. INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI RISCHI DA INTERFERENZE

L'analisi dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata prendendo in considerazione tutte le attività svolte dalla impresa appaltatrice che comportino rischi interferenti con le aree in cui vengono effettuate e sugli altri processi e attività che in esse hanno luogo. Si parla di interferenza, o di rischio da interferenze, in tutte quelle circostanze in cui si verifica un *contatto rischioso* tra il personale operante (a vario titolo) nelle aree oggetto del servizio/attività in appalto, l'utenza e il personale dell'appaltatore.

In particolare la valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata considerando da un lato i rischi specifici presenti nelle aree in cui il personale dell'impresa appaltatrice va ad operare e dall'altro i rischi interferenti che l'impresa stessa adduce nelle aree interessate.

Nelle pagine che seguono sono pertanto dettagliati:

1. Rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto (par. 8.1) con relative misure di prevenzione e protezione che devono essere adottati.
2. Rischi interferenziali connessi alle attività oggetto dell'appalto (par. 8.2), introdotti dall'impresa appaltatrice in relazione alle attività dalla stessa svolte, con misure di prevenzione e protezione.

8.1 RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Le aree in cui hanno luogo le attività sono suddivise in aree omogenee in relazione ai rischi specifici presenti, come specificato nella Tabella 3.

Nella fattispecie, nella tabella sono riportati i rischi specifici delle aree in cui hanno luogo i lavori oggetto del contratto e nelle aree in cui possono trovarsi a transitare per necessità operative gli addetti dell'impresa appaltatrice.



Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Impresa appaltatrice:

Revisione:


Data:

Rischi	Airside		Terminal 1			Parking & Forecourt	Aree tecniche	Palazzine uffici
	Outdoor	indoor	Aree aperte al pubblico	Uffici e staff	Smistamento bagagli A/P			
Incendio/Esplosione	X		X	X	X	X	X	X
Radiazioni ionizzanti			X	X (Varco Staff)	X			
Urto con trolley/carrelli	X		X		X	X		
Presenza pubblico/affollamento	X		X			X		
Investimenti/incidenti con automezzi/ aeromobili	X					X		
Rumore	X						X	
Impatto con eliche in rotazione	X							
Jet blast/aspirazione da motori a reazione	X							
Schiacciamento/impigliamento per organi meccanici in movimento			X		X			
Inciampi/urti/scivolamenti	X				X		X	
Elettrocuzione	X	X	X	X	X	X	X	X
Rischi specifici associati alla presenza di impianti/macchinari					X		X	
Agenti atmosferici	X						X (terrazzi di copertura)	
Campi elettromagnetici							X (Terrazzi)	
Schiacciamento/urto per porte/sbarre/cancelli automatici	X		X	X		X		X




8.1.1 DESCRIZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel presente capitolo si riportano dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro in cui devono essere eseguiti i lavori e le misure di prevenzione già in essere e da attuare dalla impresa appaltatrice.

<p style="text-align: center;">INCENDIO /ESPLOSIONE</p> 	<p>Nelle aree Airside, Terminal, Parcheggi, Palazzine Uffici esiste il rischio di incendio e esplosione dovuto a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Presenza aeromobili, autobotti e attività di rifornimento carburanti, carburanti.• Presenza impianti e utenze elettriche.• Depositi e stoccaggio temporaneo materiali combustibili• Rischio di attentati. <p>A protezione dal rischio così individuato l'impresa appaltatrice deve adottare nello svolgimento delle proprie attività le seguenti misure di prevenzione e protezione di carattere organizzativo/comportamentale:</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare nell'ambito del proprio organico il personale addetto alla gestione emergenze, nominarlo e formarlo secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;• Utilizzare il parafiamma applicato al tubo di scarico dei veicoli utilizzati per gli spostamenti in Airside;• Non utilizzare telefoni cellulari sottobordo, né apparecchiature "non antideflagranti" ;• Rispettare il divieto di fumo e di uso accendini/fiammiferi in Airside, Terminal 1 ivi comprese le aree tecniche, gli HBS, in tutte le aree chiuse e comunque in tutte le aree in cui sia specificamente segnalato.• Non effettuare lavori a caldo se non specificamente autorizzati a mezzo del Permesso di Lavoro predisposto dal preposto interno come specificato nel presente documento ;• Lasciare liberi percorsi e vie di emergenza;• Non manomettere i presidi antincendio;• In caso di anomalia attivare il pulsante di emergenza più vicino o segnalare prontamente la situazione alla Control Room o all'ADO e alla Croncontrol Room , per attività in Airside.• Non accedere nelle aree chiuse, o interrate con mezzi a combustione interna (cfr, cantinato, HBS, depositi, ecc.);• Assicurarsi della disponibilità e presenza dei presidi antincendio e di emergenza e che gli stessi siano sempre liberi ed accessibili prima di ogni attività nell'area ed eventualmente segnalare la mancanza e/o la deficienza ai responsabili in turno;• In caso di allarme/emergenza attenersi ai Piani di Emergenza Aeroportuali e/o delle specifiche aree come indicato dalle planimetrie e indicazioni di emergenza in loco e come previsto dal sistema procedurale aeroportuale e aziendale.• Evitare di realizzare all'interno degli edifici carichi di incendio• Evitare, all'interno e all'esterno degli edifici, l'impiego di fonti di innesco, sia durante i lavori/attività sia nelle pause o interruzioni degli stessi.• Conoscere la dislocazione dei dispositivi attivi antincendio presenti.• Non depositare merci e/o accumulare materiali/cestini, ovvero lasciare trolley etc. negli spazi antistanti quadri ed apparecchiature elettriche.• Non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura su impianti elettrici e/o su sue parti .• Non parcheggiare auto alimentate a GPL presso parcheggio interrato P3.• Regolare manutenzione di mezzi e attrezzature.
--	---



<p>RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</p> 	<p>Presso i varchi passeggeri, staff e sulle linee degli impianti smistamento bagagli sono presenti macchine radiogene. La tipologia di macchine e le attività connesse sono tali da classificare il personale operante presso le stesse "non esposto" ai fini della protezione da radiazioni ionizzanti secondo la normativa vigente.</p> <p>MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE</p> <p>Le misure di prevenzione e protezione già in atto a cura della committente sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Macchinari a norma CE,• Nomina per tutte le macchine radiogene presenti nelle aree di un esperto qualificato ai sensi della normativa vigente in materia di radioprotezione.• Regolare manutenzione e controlli. <p>Per tutti gli operatori, utenti aeroportuali, imprese appaltatrici: Rispettare scrupolosamente le "Norme interne di protezione e sicurezza" esposte presso le macchine e la segnaletica.</p>
<p>URTO CON TROLLEY / CARRELLI</p>	<p>Il rischio di urti sussiste presso le aree di Airside, data la presenza di carrelli per il trasporto dei bagagli che vengono movimentati dalle aree smistamento bagagli poste presso il Terminal 1 e l'altro posto in prossimità del Terminal 1 area ex Hangar Atitech, agli stand per il carico in stiva e viceversa.</p> <p>Nelle aree aperte al pubblico all'interno dei Terminal 1 e 2 e presso i parcheggi, sono, inoltre, presenti trolley per il trasporto bagagli a cura dei passeggeri, con i quali sussiste il rischio di urti sebbene di minore entità di quello evidenziato in Airside.</p> <p>MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Indossare gilet/indumenti alta visibilità per attività in airside.• La circolazione a piedi è consentita solo in aree limitate di airside.• La guida di automezzi, debitamente autorizzati tramite AVP, in Airside è consentita solo se in possesso di Airside Driving Permit.• Eventuali carichi trasportati devono essere accuratamente fissati in sicurezza;• Attenersi alle indicazioni e comunicazioni dell'Airfield Duty Officer e/o personale dell'Airfield management in caso di emergenza e scarsa visibilità ;• Rispettare le norme di circolazione in Airside.• Rispettare la segnaletica stradale• Movimentare le attrezzature in maniera attenta e oculata.• Attenersi a varchi e percorsi pedonali.• Indossare scarpe di sicurezza con suola antistatica per le attività svolte presso le aree airside, smistamento bagagli (HBS), aree tecniche ed edificio merci.






PRESENZA DI PUBBLICO / AFFOLLAMENTO	<p>La presenza di pubblico può creare intralcio e significative interferenze con lo svolgimento delle attività oggetto di appalto, mettendo a rischio la sicurezza dei passeggeri stessi.</p> <p>Nello svolgimento delle attività l'impresa appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none">• Evitare il transito e il trasporto di materiali e attrezzature attraverso aree e percorsi particolarmente affollati, scegliendo percorsi alternativi o momenti di minore flusso/presenze.• Svolgere le attività previo allontanamento delle persone presenti e rispettando adeguate distanze di sicurezza.• Attenersi alle specifiche indicazioni fornite dall' Officer per le varie aree di competenza, coordinandosi con quest'ultimo circa lo svolgimento delle attività non pianificate e/o per cambiamenti/spostamenti di orari o per interventi spot per prevenire situazioni di potenziale pericolo quali interventi di pulizia e decongestionamento presenza carrelli nelle aree di raccolta e deposito <p>Le aree aperte al pubblico (es. Terminal, parcheggi e forecourt, sbarchi imbarchi passeggeri, etc.) possono essere interessate da una significativa presenza di persone e affollamenti consistenti, prevalentemente in momenti di picco, rappresentando un rischio per gli operatori in relazione ad una maggiore difficoltà nella identificazione delle vie di fuga in caso di emergenza.</p> <p>Le misure di prevenzione e protezione messe in atto da Gesac, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuazione vie di fuga, con relativa segnaletica in campo, luminosa e non, presente in tutte le aree.• Presenza di pulsanti di emergenza, per l'attivazione di allarmi riportati in postazione presidiata H24.• Predisposizione di procedure di evacuazione e posizionamento in campo di specifiche planimetria con indicazione vie di fuga e apprestamenti antincendio e di emergenza.• Organizzazione di una squadra gestione emergenze come da Sistema di gestione emergenze aeroportuali, di cui al Manuale di Aeroporto.
INVESTIMENTI / INCIDENTI CON AUTOMEZZI	<p>Per le attività svolte presso aree in airside e/o in parcheggi e forecourt sussiste il rischio di investimenti, incidenti con altri automezzi, durante la circolazione a piedi (nelle aree in cui ciò è consentito) o con automezzo.</p> <p>Le misure di prevenzione e protezione che il personale dell'impresa appaltatrice deve adottare sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Indossare gilet/indumenti alta visibilità per attività in airside.• La circolazione a piedi in airside.è consentita solo in aree limitate• La guida di automezzi in airside è consentita solo se in possesso di Airside Driving Permit o in alternativa sotto scorta dell'Airfield• Gli automezzi per la circolazione in Airside devono essere provvisti di AVP e adeguati secondo quanto specificamente previsto dal ASDC (i.e scacchi, luce lampeggiante, parafiamma, ecc.).• Rispettare le norme di circolazione in Airside.• Rispettare la segnaletica stradale e le norme di circolazioni nelle aree di viabilità ordinaria• Per lavori effettuati in Airside utilizzare idonea recinzione, illuminazione di cantiere ed eventuale faro aggiuntivo per illuminare l'area di intervento in caso notturno per l'area di lavoro. <p>E' fatto obbligo per attività svolte in airfield non pianificate o non ordinarie richiedere un Permesso di lavoro. Uso di gru o parti in elevazioni in airfield devono sempre essere preventivamente</p>



	autorizzate.
ESPOSIZIONE A RUMORE	<p>Le aree di Airside possono essere interessate da elevati livelli di rumorosità, prodotti non solo dai motori in moto di aeromobili in movimento, ma anche da tutte le attività che contemporaneamente possono essere in corso di svolgimento, quali utilizzo di motori ausiliari (APU), movimentazione mezzi di rampa, impiego ambulift ecc.</p> <p>Da una campagna di rilievi fonometrici puntuali effettuati in airside si sono evidenziati livelli di picco inferiori al Valore inferiore di azione pari a 135 dB (C) come previsto dal D.Lgs 81/08 art 189.</p> <p>Tuttavia data l'aleatorietà delle fonti di rumore presenti in airside, per quanto specificamente riguarda le attività sottobordo o nelle immediate vicinanze, in presenza di aeromobili con motori in azione e attrezzature di servicing agli aeromobili accese, la possibilità di superamento del Valore limite di esposizione (=140 dB (C)) richiede l'utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito da parte del personale presente.</p> <p>La valutazione del rischio di esposizione al rumore del proprio personale, in termini anche di Livello equivalente resta tuttavia a carico della ditta appaltatrice, considerate le specificità relative a turnazione, modalità operative, attrezzature utilizzate, tempi di esposizione, ecc.</p> <p>Campagne di rilevazione del rumore svolte con riferimento ad altre aree aeroportuali, sia indoor che outdoor, evidenziano per tutte le altre aree livelli di rumore inferiori a quelli già illustrati per le aree di Airside.</p> <p>Alcuni locali tecnici quali quelli in cui hanno sede i gruppi elettrogeni e la sala pompe antincendio sita presso area interrata del parcheggio P1 presentano rischio di esposizione a rumore del personale in caso di attivazione degli impianti menzionati.</p> <p>Gli operatori dell'impresa appaltatrice che operino presso tali aree devono impiegare cuffie otoprotettive.</p>
IMPATTO CON ELICHE IN ROTAZIONE	<p>La presenza di aeromobili con eliche in rotazione presso gli apron può comportare per persone eventualmente presenti nelle vicinanze il pericolo di impatto.</p> <p>MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Mantenere una distanza di sicurezza da aeromobili in movimento lasciando preventivamente libero lo stand.• Spostarsi a piedi in airside, esclusivamente nelle aree consentite.• Coordinarsi con l'ADO o personale di airfield da questi individuato
JET BLAST E ASPIRAZIONE DEI MOTORI A REAZIONE	<p>Il transito nelle vicinanze di motori a reazione può provocare l'esposizione a pericolose onde di pressione o depressione con grave pericolo per persone e mezzi.</p> <p>MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• Non impegnare le aree antistanti e retrostanti i motori di un aeromobile quando questi sono accesi.• Mantenere una distanza di sicurezza dagli aeromobili.• Coordinarsi con l'ADO o personale di airfield da questi individuato
SCHIACCIAMENTO, IMPIGLIAMENTO PER ORGANI MECCANICI IN MOVIMENTO	<p>Presso le aree nastri smistamento bagagli (HBS) e i retro check in, la presenza di organi meccanici in movimento può esporre il personale operativo al rischio di impigliamento e strappi.</p> <p>Gli impianti sono certificati a norma CE, provvisti di carter per la schermatura puntuale di parti in movimento e sottoposti a regolare manutenzione.</p>



	<p>Il rischio è presente anche presso le scale mobili all'interno del Terminal. Un uso improprio delle scale espone a rischio di impigliamento/schiacciamento.</p> <p>MISURE PREVENZIONE E PROTEZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none">• Non salire sui nastri trasportatori per nessun motivo, il riavvio intempestivo degli stessi costituirebbe grave pericolo per la sicurezza della persona.• In caso di emergenza arrestare i nastri trasportatori azionare i pulsanti di arresto (a fungo rosso) presenti presso le linee.• Quando si opera presso organi meccanici in movimento, non indossare indumenti che presentino parti svolazzanti o pendenti e monili.• Non manomettere gli impianti, né azionare comandi e pulsanti presenti presso quadri elettrici degli impianti e pulpiti lungo le linee.• Non avvicinarsi agli impianti ove ciò non sia strettamente necessario.• Attenersi alla segnaletica di sicurezza esposta• NON EFFETTUARE MAI INTERVENTI DI SU ORGANI E/O PARTI IN MOVIMENTO. ASSICUARARSI FORMALMENTE (PERMESSO DI LAVORO) SEMPRE CHE GLI ORGANI E LE PARTI SIANO MECCANICAMENTE ED ENERGETICAMENTE ESCLUSE
<p>INCIAMPI/ URTI/ SCIVOLAMENTI</p>  	<p>Il rischio di inciampi e urti è associato alla presenza di impianti e attrezzature all'interno di locali tecnici. Il rischio di scivolamenti è associato al rilascio accidentale di prodotti liquidi. Nelle aree nastri smistamento bagagli è presente rischio di urto del capo in alcuni.</p> <p>MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• Non manomettere impianti e attrezzature non di propria pertinenza• Accedere a locali e aree tecniche solo se accompagnati dal MDO (o suo delegato). L'accesso alle aree retro nastri checkin può avvenire solo su chiamata da parte del MDO .• Indossare scarpe di sicurezza• Indossare casco di protezione.• Attenersi alla segnaletica presente in campo.
<p>ELETTROCUZIONE</p> 	<p>Gli impianti di distribuzione energia elettrica nelle aree oggetto degli interventi sono realizzati a norma legge 46/90, periodicamente verificati e sottoposti a regolare manutenzione.</p> <p>Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso. Si raccomanda di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata.</p> <p>Non manomettere gli impianti, né azionare comandi e pulsanti presenti presso quadri elettrici degli impianti e pulpiti lungo le linee.</p> <p>Non utilizzare acqua in presenza di impianti elettrici.</p>
<p>ESPOSIZIONE AD AGENTI INQUINANTI E AERODISPERSI E PATOGENI</p>	<p>Gli impianti di condizionamento e di distribuzione acqua nelle aree oggetto degli interventi sono realizzati a norma, periodicamente verificati e sottoposti a regolare manutenzione.</p> <p>Attenersi alle disposizioni generali delle aree:</p> <ol style="list-style-type: none">1. divieto utilizzo mezzi a combustione interna in aree chiuse (hangar, HBS). <p>Nelle aree aeroportuali va considerata la eventualità che si instauri una condizione di emergenza pandemica, Tale evenienza è oggetto dello</p>




Impresa appaltatrice:

Revisione:

Data:

	<p>specifico piano di emergenza emesso con ordinanza e parte della documentazione aeroportuale. E' fatto obbligo alla società appaltatrice di prendere atto del piano di emergenza per la pandemia parimenti agli altri piani di emergenza e predisporre le azioni informative e formative specifiche. La gestione della emergenza è in capo agli organi preposti USMAF che indicheranno per le varie situazioni quali misure da adottare. La Gesac per quanto di competenza il coordinamento della emergenza nonché quanto previsto per risorse e mezzi secondo il predetto piano</p>
<p>SCHIACCIAMENTO/URTO PER PORTE/SBARRE/CANCELLI AUTOMATICI</p>	<p>Il transito attraverso varchi controllati da chiusure automatiche, quali porte (ad ante scorrevoli, a soffietto), sbarre, tornelli, cancelli, ecc. comporta il rischio di impatto con organi in movimento, per cui si rende necessario attraversarli tenendo conto dei tempi di chiusura, rispettandone le destinazioni d'uso, attenersi alla segnaletica esposta .</p>



<p>PRINCIPALI DIVIETI</p> 	<p>1) è vietato ostruire vie di fuga e uscite di emergenza, bloccare, impedire o limitare i mezzi e /o le attrezzature antincendio;;</p> <p>2) è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento;</p> <p>3) è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura;</p> <p>4) è assolutamente vietato fumare in tutte le zone Airside, Terminal 1 e 2;</p> <p>5) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate</p> <p>6) è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;</p> <p>7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;</p> <p>8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;</p> <p>9) è vietato introdurre automezzi in airside se non in possesso di regolare Airside Driving Permit e Airside Vehicle Permit (per il veicolo).</p> <p>10) è vietato consumare alcool prima e durante le attività;</p> <p>11) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.</p> <p>12) è vietato operare senza l'adozione dei DPI specificamente richiesti dal DVR dell'impresa appaltatrice.</p> <p>13) è vietato il deposito e lo stoccaggio di rifiuti.</p> <p>14) è vietato operare con mezzi a combustione interna in ambienti chiusi.</p> <p>15) è vietato oscurare cartelli e segnali di sicurezza/stradali se non richiesti dalle lavorazioni e non preventivamente concordati e autorizzati dalla committente.</p> <p>16) è vietato lasciare attrezzature e in generale materiale incustodito;</p>
<p>OBBLIGHI SPECIFICI</p>	<p>Tutte le aree di cantiere in Aifield devono essere adeguatamente recintate al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none">○ marcare i limiti dell'area di cantiere;○ costituire adeguato supporto alla segnaletica luminosa;○ evitare fuoriuscita di FOD;○ prevenire rischio jet-blast;○ assicurare standard di "security" ove necessari. <p>Le recinzioni devono essere di uno o più dei tipi di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none">○ rete traforata: rete traforata di colore arancione catarifrangente,○ fissata alla pavimentazione ogni 3 m con paletti di acciaio. Da utilizzare in aree non soggette a rischio jet-blast;○ new jersey in cemento: da utilizzare in aree soggette a rischio jet-blast;○ new jersey in plastica: di colore bianchi e rossi, da zavorrare;○ Coni catarifrangenti: di colore bianco e rosso e di altezza 0,75 m. Da utilizzare solo in aree senza rischio di jet blast o produzione di FOD. <p>Le aree di cantiere devono essere dotate di segnaletica luminosa a</p>



Impresa appaltatrice:

Revisione:

Data:

	<p>norma ICAO. Tali luci di colore rosso devono essere posizionate sulla recinzione di cantiere, a cura della ditta, ad una distanza massima di 7,5 m l'una dall'altra ed ad un'altezza di almeno 1m dal suolo. Eventuali danneggiamenti a luci/tabelle luminose ubicate nell'area di movimento devono essere tempestivamente segnalati all'Airfield Management, in quanto pregiudicanti per la sicurezza delle operazioni di volo.</p> <p>Ogni tipo di segnaletica deve essere preventivamente valutata ed approvata dall'Airfield Management, sulla base del tipo di lavorazioni ed, in particolare, dell'ubicazione dell'area di cantiere.</p> <p>L'impiego di gru, attrezzature/apparecchiature che per dimensione/tipologia possono inficiare la sicurezza aeroportuale e anche e in termini di operazioni di aeromobili (interferenza con segnali radio, traiettorie di atterraggio /decollo, staticità etc) devono essere preventivamente autorizzate dall'airfield Management sulla base di specifici studi e valutazioni preliminari.</p>
--	--

8.2 RISCHI INTERFERENZIALI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

I rischi da interferenza relativi alle attività oggetto del presente contratto di appalto sono specificati nella Tab.4. che segue, come da informazioni trasmesse dalla impresa appaltatrice e con la stessa condivisi.

Nello svolgimento delle attività affidata l'impresa appaltatrice impiega una o più delle attrezzature e macchine di cui all'elenco allegato al presente documento.

Si riporta in allegato n. 3 l'elenco completo delle macchine e attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività oggetto di appalto, con relative dichiarazioni di conformità.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle attività stesse, in quanto essi sono analizzati e gestiti dall'impresa stessa nell'ambito del proprio documento di valutazione dei rischi (ex DLgs 81/08 art. 28).



Tab. 4 Rischi interferenziali connessi alle attività oggetto di appalto

Attività	Rischi	Misure di prevenzione e protezione
Assistenza PRM con utilizzo carrozzella	Investimento/urto con autoveicolo	<ul style="list-style-type: none">• Indossare indumenti alta visibilità (Gilet/Giaccone)• Attenersi a percorsi e varchi pedonali• Procedere con cautela, soprattutto se in spazi ristretti o affollati
Imbarco/sbarco di PRM con ambulift	<ul style="list-style-type: none">• Impatto/danneggiamento aeromobile• Caduta dall'alto personale di cabina• Infortunio del PRM	<ul style="list-style-type: none">• Formazione e addestramento del personale addetto all'utilizzo dell'ambulift.• Effettuare regolari interventi di manutenzione dei mezzi e assicurarsi della piena funzionalità prima di utilizzarli.• Applicazione di specifica procedura e ordini di servizio dell'impresa appaltatrice.• Coordinamento con il personale del vettore• Impiego da parte del personale addetto dei dispositivi di sicurezza in dotazione dei mezzi.
Circolazione in Airside con cobus, ambulift, pulmino	Incidente	<ul style="list-style-type: none">• Rispetto norme di circolazione in Airside.• Airside Driving Permit.• Formazione e addestramento del personale.• Mezzi di rampa sottoposti a regolari ispezioni e manutenzioni



9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In relazione ai lavori da svolgere per la protezione dai rischi residui da interferenze, gli operatori dell'impresa appaltatrice devono ricevere in dotazione i seguenti dispositivi di protezione individuali (D.P.I.):

Elenco DPI in dotazione al personale impresa appaltatrice

Nome	Rischio
Scarpe di sicurezza	Schiacciamento/distorsione/caduta / scivolamento
Indumenti ad alta visibilità	Investimento/urto
Cuffie otoprotettive	Rumore

L'attività svolta dal personale dipendente richiede l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali. Tali dispositivi sono utilizzati esclusivamente per la gestione del rischio residuo.

E' stato predisposto l'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale solamente nei casi in cui i rischi presenti non possano essere ulteriormente ridotti o eliminati con altre misure e mezzi preventivi.

I dispositivi di protezione individuali, dove necessari, sono forniti ai dipendenti e la consegna è corredata da un'apposita scheda firmata dal dipendente per ricevuta, in cui sono specificate le principali modalità di utilizzo del DPI consegnato.

Tutti i DPI sono marcati CE: sono, quindi, da ritenere conformi alla normativa vigente.

Viene effettuato un controllo periodico per quanto riguarda l'efficienza e l'igiene dei DPI messi a disposizione dei vari lavoratori.

Il Datore di lavoro:

- destina ogni DPI ad un uso personale;
- informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge; rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
- assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI;
- provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, conformemente alle informazioni del fabbricante;

Ciascun lavoratore:

- mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene e corretto utilizzo, informando tempestivamente il datore di lavoro in merito alle sostituzioni necessarie.

10. ATTREZZATURE, MEZZI, ABILITAZIONI, MATERIALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Sulla base di quanto evidenziato nella valutazione dei rischi delle aree oggetto degli interventi e dei relativi rischi da interferenze che si sono individuati e valutati, si riportano di seguito le attrezzature, mezzi e materiali che l'impresa appaltatrice deve adottare per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione prescritte.

Attrezzatura
Dotazione veicoli per circolazione in airfield

Di seguito si specificano inoltre le autorizzazioni, i permessi, le abilitazioni e gli addestramenti specifici cui l'impresa appaltatrice deve provvedere per lo svolgimento in sicurezza delle attività di cui al contratto, alla luce dei rischi interferenziali individuati.

Abilitazioni/permessi/Addestramenti
Addestramento antincendio e primo soccorso sanitario
ADP
AVP



Impresa appaltatrice:

Revisione:

Data:

11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Si riporta di seguito la stima dei costi relativi all'adozione delle misure di prevenzione e protezione, le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atte a garantire nello svolgimento delle attività di cui al presente contratto, il rispetto delle norme di prevenzione infortuni e la tutela e la salute dei lavoratori e di tutti gli operatori aeroportuali.

La stima dei costi per l'adozione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi da interferenze è pari a

€ 7000

I costi per la sicurezza sono stati determinati sulla base di una fornitura DPI, tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico della Committente quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'impresa appaltatrice i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e su richiesta, saranno messi a disposizione, sia dei Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.



Impresa appaltatrice:

Revisione:

Data:

ELENCO ALLEGATI

Allegato n.	1	Procedura QUA001
Allegato n.	2	Manuale Informativo di Sicurezza
Allegato n.	3	Elenco mezzi utilizzati (come da capitolato)